

14 febbraio / 14 marzo 2018

SCAPPARE LA GUERRA

Mostra fotografica di Luigi Ottani / Reportage dal confine greco-macedone

DAL LIBRO DELL'ESODO di Roberta Biagiarelli e Luigi Ottani

Presentazione volume **14 MARZO 2018 ore 17.30**

/ a cura di Manuela Gandini



GLI INVISIBILI IN CAMMINO / Manuela Gandini

Agosto 2015. Hanno suole bucate o piedi nudi sui sassi puntuti della strada ferrata. I bambini trotterellano allegri. Le anziane, dai volti rugosi incorniciati dalla hijab, ci spalancano epoche e sofferenze antiche. Sono tanti, in fila, silenziosi, e battono i territori balcanici a piedi. Le immagini che passano frettolose in quei giorni, sul nastro delle notizie dei tg, non lasciano traccia. Luigi Ottani e Roberta Biagiarelli entrano invece nella scena. Partono dall'Italia e si affiancano a loro lungo i binari tra Idomeni (Grecia) e Gevgelija (Macedonia). Lui si occupa di fotografia e antropologia contemporanea, lei di teatro storico e del reale, sono entrambi impegnati nei luoghi più vulnerabili d'Europa. Le foto esposte alla Galleria San Fedele - che trasformano la cronaca in arte e il presente nel tempo della classicità - ricreano frammenti del cammino dell'umanità al confine greco-

macedone nell'estate di due anni fa. "E' notte. - scrive Biagiarelli - Disseminati ovunque bivacchi, tende da campeggio lungo i binari della ferrovia, persone che dormono a terra, ma in realtà nessuno dorme veramente, solo i bambini dentro ai loro sogni". Il reportage del viaggio - pubblicato in un volume intitolato "Dal Libro dell'esodo" (Piemme edizioni) - ci catapulta nell'immaginario di questi uomini liquidati sbrigativamente come "migranti". Ottani e Biagiarelli ci mettono di fronte a uno specchio: padri con i figli in braccio senza mamme, bambini in abiti da adulti troppo grandi, e un uomo che cammina con le stampelle e una sola gamba lungo i binari. L'Europa? L'Europa è un miraggio. Le foto e i racconti dei due autori hanno il potere poetico di ricreare una scarna realtà simbolica. Il bianco e nero, fortemente contrastato, evoca la precarietà di esistenze logore, la canicola, l'attesa e

la lontananza da un mondo “normale” precipitato nella spirale infera della violenza. Siriani, afgani, iracheni e qualche pachistano, transitano, confine dopo confine, sino a che il filo spinato li ferma. L’opera di Ottani e Biagiarelli è l’antitesi del mondo patinato, ci costringe a prendere coscienza di un universo che chiede risposte politiche a un altro, sedentario, nevrotico e confortevole, incapace di capire e gestire la nuova epopea umana. La loro visione è anti-retorica e si manifesta nella dignità di persone affaticate ma resilienti che inseguono il sogno di un normale caffè mattutino. Percepriamo odori, voci, silenzio. In alcuni frame è giunta la notizia: “Hanno riaperto la frontiera!”. Ma sarà solo per pochissimi, e lo sanno. Così tutti si mettono a correre. Lungo i binari rimangono le carte da gioco lasciate, come le briciole di pane di Pollicino, per coloro che verranno dopo.







GALLERIA SAN FEDELE / Spazio Aperto San Fedele

SCAPPARE LA GUERRA

fotografie di Luigi Ottani

PROGETTO

Roberta Biagiarelli

CURATRICE

Manuela Gandini

DIRETTORE GALLERIA SAN FEDELE

Andrea Dall'Asta SJ

ORGANIZZAZIONE

Maria Chiara Cardini

ALLESTIMENTO Umberto Dirai

STAMPE Antonio Bizzini / PuntoJpg

GRAFICA Tiziano Marchetti / doyou.it

INAUGURAZIONE MOSTRA

14 febbraio 2018 ore 18.00

INTERVENGONO/

Manuela Gandini

Andrea Dall'Asta SJ

Luigi Ottani

Roberta Biagiarelli

Anna Scavuzzo / Vice Sindaco Comune di Milano

INFO

14 febbraio / 14 marzo 2018

Martedì / Sabato orario 16.00 – 19.00

Al mattino su appuntamento

Chiuso i festivi

DAL LIBRO DELL'ESODO

Piemme Edizioni

PRESENTAZIONE VOLUME ED APPROFONDIMENTI

14 marzo 2018 ore 17.30

Incontro aperto al pubblico

INTERVENGONO/

Roberta Biagiarelli

Luigi Ottani

Michele Nardelli

Manuela Gandini

Andrea Dall'Asta SJ



Progetti Culturali